



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Campobasso

DATA

11 maggio 2025

intersezionale con la Sezione di Castel di Sangro

TAPPA

MATESE: circhi dell'Aquilania da Valle Rima

REFERENTI

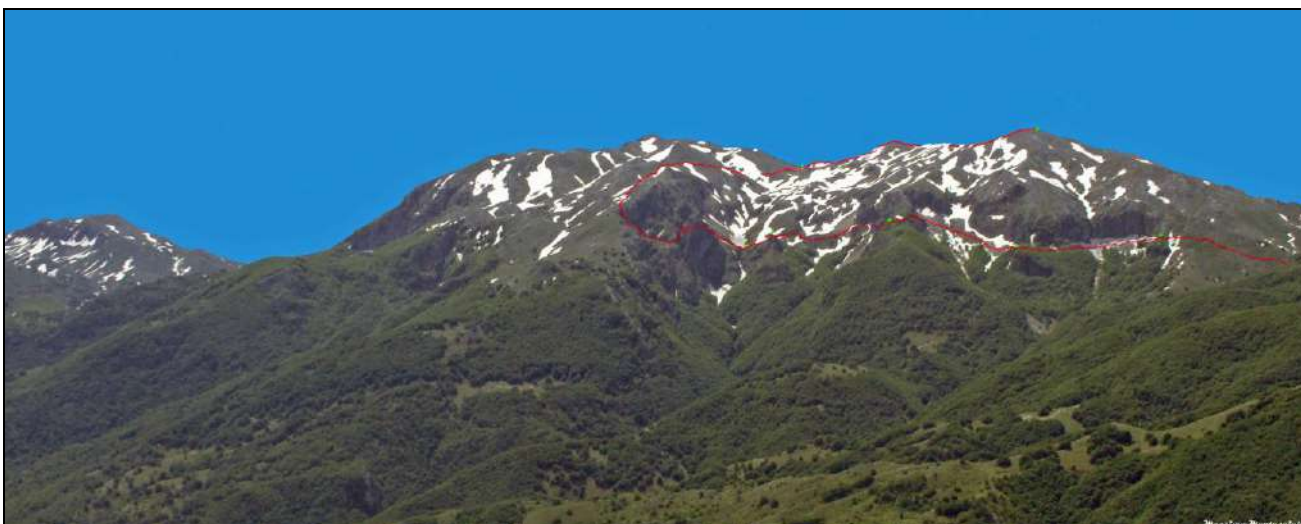
Davide SABATO – ASE (335 7764873) per la Sezione di Campobasso

COLLABORAZIONE

Giovanni TORRINI per la Sezione di Castel di Sangro

DIFFICOLTÀ E TIPO DI ESCURSIONE

E (escursionistica) ma alcuni passaggi di risalita ai Campanarielli e l'attraversamento a mezza costa dei circhi di origine glaciale del *Folumbrico* e del *Fondacone* richiede passo fermo (EE)



Matese orientale: da sx La Gallinola (1923m), M.Miletto (2050m) Forca di Cane (1930m), Colle Tamburo (1982m). Marcato in rosso parte dell'itinerario e relativo attraversamento da dx dei circhi del Folumbrico e del Fondacone (foto di Massimo Martusciello, da Colle di Mezzo)

LOCALITÀ PARTENZA e ARRIVO

Roccamandolfi – località Valle Rima (990m) 41°28'50,00"N - 14°21'34,12"E)

DISLIVELLO COMPLESSIVO

m.650 in salita e 400m discesa

LUNGHEZZA TRATTO

10 km circa

DURATA ESCURSIONE (tempo escluso soste)

h 7,00

DESCRIZIONE BREVE DELL'ITINERARIO: Da Roccamandolfi si prende la carrozzabile per la **Masseria di Macchialonga (S.I.n.150)** e la si segue sino alla **Valle Rima** deviando a SN per l'innesto alla variante alta del S.I. per Campitello Matese (990m – 150b). Si risale il tracciato del S.I. e sulla linea di scollinamento per il **Vallone Grande** si prosegue a DX sul **tracciato n.102** lungo la dorsale del medesimo per risalire poi sulle coste del **circo glaciale del Fondacone** alle pendici dei **Campanarielli (1634m quello a valle; 1677m, quello di monte)** sino a guadagnare la località **Arca di Pane (1630m)**, luogo in cui i pastori solevano fermarsi per rifocillarsi e per dissetarsi visto la presenza di una piccola sorgiva, sita nel greto di un canale. Sottostante tale località, si apre una profondissima forra, detta lo **Scaricatur**, sede di nevai anche in stagione avanzata.



DISCESA: Rimanendo a mezza costa, sul lato DX del circo (direzione O), si sale sfruttando una traccia scavata nelle pareti che lo circondano per raggiungere il costone roccioso del **Folumbrico** (circa 1735m) oltre il quale si apre il **secondo circo del Folumbrico (1637m)** di dimensioni maggiori rispetto al primo (circa 200m di diametro). Si prosegue, sempre in direzione O, su una traccia appena visibile e più impegnativa nell'attraversamento dei conoidi fluvioglaciali. Si continua a scendere in direzione O-NO su una costa scoperta per entrare nel **primo circo glaciale del Folumbrico (1657m)**. Evidente la forte azione erosiva dei ghiacci

esercita sul calcare delle strapiombanti pareti rocciose esposte a N, confermata dalla presenza dei conoidi che partono alle basi delle pareti.

La linea del tracciato prosegue per le **Masserie Valli Secche (1360m)** grande pianoro, dove sono presenti numerosi stazzi di pecore, un abbeveratoio e un rifugio pastorale.

Imboccando la sterrata posta all'estremità di esso si sale rapidamente ai ruderi della **Postierla del Soldato (1412m)**, piccola caserma della Guardia Nazionale costruita alla fine dell'800 per cercare di arginare il fenomeno del brigantaggio che nel territorio di Roccamandolfi si era diffuso notevolmente.

Ora il sentiero si inoltra (direzione NO) nel bosco caratterizzato da maestose faggete e in breve raggiunge il **pianoro Cesa Cala Castrilli (1358m)**, che introduce al pianoro di **Campitello di Roccamandolfi (1299m)** e dove interseca la carrareccia lungo cui corre il **sentiero n.100 DM**.

Si segue a DX la carrareccia che si mantiene sul margine esterno DX del pianoro fino a raggiungere – dopo circa 0,15' il **Rifugio di Guado la Melfa (1302m)**.

CARTOGRAFIA DI RIFERIMENTO: carta escursionistica 1/25.000, MATESE – versante settentrionale – settore orientale - tipografia Cicchetti (IS)

MOTIVI D'INTERESSE: il toponimo **circhi dell'Aquilania** è legato evidentemente alla presenza dell'aquila, testimoniata dai locali sino agli inizi degli anni cinquanta del secolo scorso. Riprova ne sia la presenza della **Morgia dell'Aquila**, una elevata parete rocciosa che precipita a picco sulla sx del **Vallone Grande**, proseguimento a valle del **Fondacone**.

Sotto l'aspetto geomorfologico del territorio, oltre i tipici **pianori erbosi**, abbiamo per l'appunti i **circhi glaciali**. Con l'arrivo delle glaciazioni (le ultime risalgono a 10.000/12.000 anni fa) gli iniziali imbuto arrotondati, scavati nelle masse rocciose dall'erosione fluviale, raccolgono masse di ghiaccio in accrescimento e in movimento verso valle. Le pareti esposte, in genere a nord, per l'effetto del gelo-disgelo si disgregano e si assottigliano sempre più trasformandosi in aspre creste o frastagliati torrioni o alti pinacoli. L'erosione delle pareti rocciose aumenta l'area della conca spianata assumendo la forma di un grande bacino circolare a catino.

A livello faunistico di notevole importanza la presenza del **lupo**. Diverse piccole caverne situate sotto le ripide pareti dei circhi conservano i resti delle loro prede, fornite dal transito delle numerose greggi che raggiungono i pascoli alti e dalla presenza in zona di numerosi stazzi.

Altro motivo di interesse è legato alla possibilità, una volta raggiunto la cima del Colle Tamburo, condizioni meteo permettendo (aria tersa), di osservare entrambi i mari, Adriatico e Tirreno

EQUIPAGGIAMENTO e ATTREZZATURA:

- kit pronto soccorso per uso personale e scheda con farmaci per eventuali allergie, crema solare, telo termico;
- zaino e coprizzaino, cibo e acqua sufficienti all'escursione (**almeno 1,5/2 litri**), cappello, occhiali da sole, bastoncini, binocolo, pila frontale, coltellino multiuso;
- scarponi e abbigliamento a strati (a cipolla: primo strato traspirante e caldo, secondo strato pile leggero e/o pesante, terzo strato giacca impermeabile), indumenti di ricambio completo (calze, maglietta, etc.)

PER ADESIONI ED INFORMAZIONI	contattare i referenti entro venerdì 9 maggio 2025 – h. 21,00	
APPUNTAMENTO	Campobasso – partenza ore 7,30 – Piazza Falcone Borsellino Roccamandolfi – incontro con Castel di Sangro ore 8,15 – <i>Via Santa Maria, dinanzi Stazione CC (all'ingresso del paese)</i>	
SPOSTAMENTI	mezzi propri	
PARTENZA ESCURSIONE	ore 8,30 località Valle Rima (Roccamandolfi – IS)	
RIENTRO PREVISTO	ore 18,00	

Ogni partecipante alla gita dovrà essere equipaggiato con l'indispensabile attrezzatura personale, sopra indicata.

I non soci CAI sono ammessi a partecipare previo presa visione del regolamento, della difficoltà dell'escursione, e sentito il parere del referente. Per i non soci è obbligatoria la prenotazione ed il versamento della **quota assicurativa (€ 8,40)** che andrà consegnata al referente prima dell'inizio dell'escursione.